

Conti pubblici: Unimpresa, nel 2024 debito sopra 3 mila miliardi

Sfonderà il tetto dei 3.000 miliardi di euro, nel 2024, il debito pubblico italiano: gli effetti della pandemia da Covid continueranno a dispiegarsi sulle finanze pubbliche del Paese e la voragine nei conti dello Stato è destinata a crescere sistematicamente nei prossimi anni. In totale, nel quinquennio che va dal 2020 al 2024 la quota di debito aggiuntiva dovrebbe essere pari a 624 miliardi, con una media di 125 miliardi l'anno, sui quali influiscono anche i 191 miliardi del Recovery fund e gli altri 30 miliardi garantiti dal governo per assicurare la ripresa, per un totale di 221 miliardi. Se nel 2020 il debito è schizzato fino a quota 2.573 miliardi, quest'anno dovrebbe arrivare a 2.786 miliardi e poi salire ancora a 2.893 miliardi nel 2022, a 2.983 miliardi nel 2023 e a 3.033 miliardi nel 2024. Sono questi i dati principali di un'analisi del Centro studi di Unimpresa, secondo la quale l'annus horribilis sarà il 2021 con un'impennata del debito pari a 213 miliardi, in crescita di oltre l'8% rispetto al 2020. Sottolinea Unimpresa: "La scommessa del governo è la crescita economica sostenuta e costante. Per centrare l'obiettivo, occorre concentrarsi sulle risorse a disposizione, in particolare quelle in arrivo dall'Unione europea col Recovery fund, che andranno indirizzate al meglio, riducendo al minimo gli sprechi e soprattutto alla corruzione".

G.G.

